

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 8. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. **Inserzioni:** Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7. IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo A. MANZONI e C. la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 in linea contata

## Questioni militari d'attualità.

Con questo titolo che non è affatto una minaccia di tecnicismo militare, il generale G. Perrucchetti ha pubblicato un libro interessante. L'autore è troppo noto in Italia e fuori per i numerosi ed universalmente lodati lavori d'indole militare. Autorevole membro della Commissione d'inchiesta per l'esercito, trova ancora modo, nei brevi periodi di riposo, di scrivere queste « Questioni militari d'attualità », così dense di idee, di analisi storica e d'arte militare.

Testimonio oculare degli eventi del '96, dotato di acuto spirito d'osservazione, seppa cogliere, nell'analisi intima delle complesse cause, la ragione vera dei fatti.

Preparato al rigore di un metodo classico di indagine sperimentale sui siti, e al controllo dei fatti sulla fedele scorta di documenti, non cessò per oltre quarant'anni di additare agli italiani la nuda verità, sulle questioni militari. Il suo « Esame preliminare del teatro di guerra italo-austro-ungarico » la « Difesa di alcuni valichi alpini », gli altri scritti: « Dal Friuli al Danubio », « La pianura lombardo-veneta », « Teatro di guerra italo-svizzero », « Teatro di guerra italo-francese » e « Il Tirolo », « Metodo negli studi per la difesa dello Stato » sono tutti splendidi saggi di geografia militare.

Pasquale Villari, poiché s'indusse dalla forma a leggere qualcuno, avrebbe voluto istituire apposita cattedra universitaria allo scopo di polarizzare le nozioni di difesa della patria.

A questi lavori d'indole geografica vanno aggiunti quelli storici: « Guerra alla guerra? », « Difesa dello Stato », « Presa di Susa », « Verona nelle vicende militari d'Italia », ed infine queste ultime « Questioni militari d'attualità » che eccellono altresì per la copiosa esposizione di nuovi ed interessanti sistemi d'organizzazione militare.

Come organizzatore, è nota l'influenza esercitata dai suoi scritti e specialmente di « Difesa dei valichi alpini » e l'ordinamento militare territoriale della zona di frontiera sull'istituzione e organizzazione delle truppe alpine. E come organizzatrice va specialmente considerata quest'ultima opera dell'autore. Consta di 27 capitoli con oltre 200 pagine di testo in 8.° grande.

L'opera si può dividere in tre parti:

1. « Preparazione ed impiego delle forze di terra e di mare — Comandi — Armonia tra le forze terrestri e marine »;

2. « Le fortificazioni nella guerra odierna — Uso ed abuso di fortificazioni »;

3. « L'ordinamento militare più conveniente all'Italia — Nazione armata ed esercito difensivo — Culto della resistenza ad oltranza ».

E', come ognuno vede, una sintesi di tutto il lungo lavoro d'una mente allevata e nutrita per cinquant'anni agli studi d'arte militare, d'uno studioso che ebbe la non comune fortuna di essere assunto quale segretario delle storiche Commissioni di difesa dello Stato, composte dei più chiari uomini militari, come: Cosens, Bruzzi, Pianelli, Bortolè-Viale, Luigi e Carlo Mezzacapo, Ricotti, Longo, Ferrero, Nagle, Di Revel, Brignone ecc.

Quest'ultimo suo lavoro è perciò una felice sintesi. Vivacissima, rievoca la lettura di fatti nuovi ed aneddoti che illuminano nuovi episodi dell'epopea dell'indipendenza italiana. Interessanti sono le considerazioni sulla difesa della nostra frontiera e le giuste sferzate date a troppi scrittori e politici che da troppo tempo vanno, con troppa leggerezza, pari soltanto alla loro incompetenza addormentando la coscienza nazionale sui pericoli che ci minacciano. Così pure dicasi d'un nuovo proposto ordinamento che semplifica assai, col sistema ternario, la diramazione d'ordini, rafforza l'azione delle truppe sul terreno ed economizza nelle spese.

Ma questo libro merita ancora d'essere letto da ogni italiano per lo studio degli elementi etici del nostro popolo, che sono tali da farne ancora oggi e per sempre il popolo più combattivo del mondo, degno quindi della libertà, a condizione che si mantenga radicato il « culto della resistenza ad ogni costo ».

Lo leggano gli italiani; non sarà vano; esso è scritto con vigoria di stile, che attesta della familiarità dell'amore coi nostri classici e sarà raggiunto o scopo, se gli italiani sapranno preparare gli animi in tutte le loro scuole e preparare i mezzi per resistere ad ogni costo contro qualunque nemico e (come da seicento anni ha scritto Marco Polo dei Giapponesi) « verranno non ricevere signoria da nessuno, se non da loro medesimi ».

**Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedirne l'importo anticipato all'Amministrazione.**

## L'agitazione dei funzionari comunali.

Nel discorso che l'On. Calissano ha tenuto testé ad Alba è stata fatta menzione dei provvedimenti che il Governo intende prendere a beneficio delle classi degli impiegati e salariati provinciali e comunali, aggiungendo che ad appagare alcuna fra le più vive e giuste aspirazioni ha disposto che nel nuovo regolamento tuttora in esame presso il Consiglio di Stato sieno contenute norme precise circa obbligatorietà dei concorsi, la stabilità, i procedimenti disciplinari ecc.

Sembrerà quindi ai profani che la classe dei funzionari comunali e provinciali abbia a dormire sani e tranquilli chiamandosi paga delle promesse ricevute; ma purtroppo la realtà è molto diversa ed essa dovrà agitarsi chissà per quanto tempo ancora prima che le sue legittime assicurazioni abbiano ad essere appagate.

Il Regolamento cui accennava l'On. Calissano ove venisse approvato nella forma proposta dalla Commissione ministeriale rappresenterebbe per la classe stessa un amaro disinganno.

Nel mentre infatti si continuava a dare assicurazioni che tutte le sue domande erano state tenute nel massimo conto, si vide poichè non ne fu accolto alcuna.

Non è più il caso di riassumere, quanto formò argomento dei congressi di classe e dei memoriali presentati ai vari Ministri succedutisi a palazzo Braschi né di fare un confronto fra quanto si chiede e quanto viene accordato; ci limiteremo soltanto a far conoscere un particolare che può riuscire interessante a quanti tengono dietro alle vicende di questa lunga lotta per conseguimento di elementari diritti.

Nel 6. cor. ebbe luogo a Roma un colloquio fra il Presidente dell'Associazione nazionale dei Segretari ed impiegati con il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, l'on. Calissano sotto-segretario agli Interni ed il com. Pirone direttore generale dell'am. civile e relatore dello schema di regolamento.

Il presidente dell'Associazione nazionale dei Segretari, spiegò subito come la classe non potesse chiamarsi soddisfatta di tale regolamento indicando le lacune e i difetti. Ministro e Sotto Segretario nel corso della discussione divennero i più efficaci patrocinatori delle domande che l'associazione rivolgeva a mezzo del suo Presidente, riconoscendone l'equità; e sicchè lo stesso On. Luzzatti nonostante le obiezioni del com. Pirone che si adoperava a diffondere l'operato della Commissione, ebbe a dichiarare che lo schema di regolamento doveva essere opportunamente modificato.

Nel discorso di Alba si è reso pubblico l'impegno che il Governo erasi assunto di risolvere una buona volta con soddisfazione di tutte le parti questa eterna vertenza; in buona fede crediamo non venga dimenticato.

Ora per un semplice regolamento che non può contenere se non le necessarie norme esecutive, già allo studio da anni che sarà pubblicato quando Dio vorrà, occorsero tante continue agitazioni e proteste e ci volle il ripetuto intervento di persone autorevoli, ben potrà dirsi come alla fin fine la classe dei funzionari com. e prov. sia stata sin qui troppo remissiva e discreta laddove altre classi di lavoratori della penna le avevano dato esempio di una più energica ed efficace azione.

U. Fedrigo

## A proposito di un Istituto agricolo coloniale.

Dinanzi alla gran massa dei lavoratori della terra, che, emigrando, sottrae annualmente all'agricoltura nazionale migliaia di braccia vigorose, specialmente in quelle regioni, ove maggiore si sente il bisogno del lavoro, non si può fare a meno di rimpiangere impresse utili.

E poichè nessun fra noi può opporsi alla corrente emigratoria dei nostri agricoltori in continuo aumento, è necessario evitare una volta quella che continuamente si deplora e cioè che i nostri emigranti, lontani dal loro paese e sperduti in contrade a loro sconosciute devono sottostare all'opera direttiva di altra gente, che, spesso valendosi di una relativa superiorità intellettuale, tratta i nostri connazionali come semplici arnesi da lavoro od oggetti da sfruttare sistematicamente.

Ad ovviare questi grandi inconvenienti, (alla qual cosa spesso non bastano le cure vigilanti del benemerito Commissariato dell'emigrazione) e nel tempo stesso per promuovere l'emigrazione di persone che, fornite di solide cognizioni di agricoltura coloniale, inquadrino le masse emigratrici dei lavoratori della terra, sorse due anni fa l'Istituto Agricolo Coloniale Italiano a Firenze.

L'Istituto, recentemente eretto in ente morale con Decreto Reale, ha il preciso scopo di impartire la cultura tecnica necessaria ai giovani, che intendono dedicarsi ad imprese agrarie nelle colonie, o comunque a tutti coloro, che vogliono uscire dalla propria patria per spiegare la loro attività nell'agricoltura di paesi estere europei.

E forse certamente nessuna città come Firenze poteva prestarsi allo svolgimento di una simile nobile iniziativa. Infatti il clima dolce, gli istituti scientifici cittadini, la fiorente scuola di pomologia ed orticoltura, il concorso degli enti locali, unito a quello dei ministri e dei governi coloniali, hanno contribuito in soli due anni a rendere l'Istituto Agricolo Coloniale un centro di cultura che ormai può soffrire il paragone con quelli delle più grandi nazioni europee.

Gl'insegnamenti dell'agricoltura, dell'economia agraria, della tecnologia, della botanica, della zootechnica coloniale sono confortati da corsi complementari di geografia, storia delle colonie, igiene, scienze applicate, ecc. nonché da esercizi utilissimi nei laboratori specializzati, nelle serre, e sul terreno.

Inoltre un museo di prodotti coloniali che da pochi anni ha preso uno straordinario incremento, ed una ben fornita biblioteca, permettono di rendere gli allievi capaci di organizzare e di dirigere un'azienda agraria anche fuori del loro paese d'origine.

E l'iniziativa ha avuto quel compenso che si meritava. Infatti da tutte le parti del Regno sono accorsi i giovani volenterosi e ciò serve ancora una volta a dimostrare quanto in Italia fosse sentito il bisogno di un simile insegnamento e la necessità di un programma educativo inteso alla diffusione delle cognizioni tecniche negli emigranti agricoltori.

Se in questo senso la Patria nostra saprà compiere altri passi e perdurare nella impresa, avrà compiuto opera di tutela degli emigranti ben più efficace che altri provvedimenti, poichè avrà provveduto a dare allo straniero numero dei nostri emigranti almeno quelle menti direttive delle quali fu sempre finora deploreata la mancanza.



Nuovo edificio scolastico di Codroipo.

## I festeggiamenti di domenica.

22. B. — Domani Codroipo, con l'intervento del R. Prefetto e delle autorità municipali e scolastiche inaugurerà solennemente il nuovo edificio scolastico, grandioso e superbo fabbricato costruito da bravi intelligenti operai sotto la guida del distinto ing. progettista di Rosa di Spilimbergo. Il nuovo edificio si trova a nord dell'abitato stesso e verso la linea ferroviaria. L'area, compreso il piazzale prospiciente al fabbricato, è di mq. 4297.

Possiede 10 aule scolastiche, ma l'edificio venne progettato e disposto in guisa da poter eseguire le aggiunte avvenire conservando una di esposizione organica prestabilita.

L'edificio si compone del corpo principale e di due piccoli corpi sporgenti a Nord.

Il corpo principale comprende al pianoterra: i due atrii di ingresso, uno per i maschi, l'altro per le femmine, corridoio ed aule; al primo piano 5 aule, direzione e biblioteca.

I due corpi laterali sporgenti a nord, comprendono le scale, la stanza di riunione degli insegnanti, la stanza del bidello, e la cucina del custode al piano terra; mentre al primo piano si trovano il magazzino del materiale didattico e due camere per custode.

Anche le latrine vennero ubicate in un corpo sporgente centrale, al fine di conseguire una buona aereazione e di comodo accesso agli alunni.

Le aule scolastiche hanno forma rettangolare ed una superficie di mq. 62 cadauna; l'altezza di m. 4,75 e quindi una cubatura di m. 3 294,5 — tutte esposte a mezzogiorno. La luce entra in ogni aula da sei finestroni; altrettante finestre servono per la ventilazione. L'area adibita all'edificio è chiusa da barriera di ferro tirata sovrapposta ad una zoccola di bettone; mentre di fronte al prospetto principale vi è una zona aperta rialzata (in confronto del piano della piazza) mediante una cordona in pietra artificiale. La spesa complessiva è di 102.000 lire.

Un plauso ai nostri amministratori i quali, consapevoli dell'importanza della pubblica istruzione, leva principale d'ogni civile progresso, orgoglio di un popolo che senta altamente di sé, hanno voluto erigere un tempio che sia consesso all'indirizzo della moderna istruzione ed educazione e che risce in pari tempo di abbellimento a questi importanti capolavori.

Gli ospiti che domenica prossima ci onoreranno della loro visita, troveranno Codroipo un pò mutata... in meglio.

Oltre al nuovo Edificio scolastico, vedranno altri nuovi fabbricati in parte costruiti ed in parte in costruzione.

Ne cito alcuni:

**Villa Dora** è una elegante palazzina, di recente costruzione, di proprietà del sig. Frova.

**Villa Marchetti**, altra elegante palazzina costruita su progetto dello scarpellino sig. Tomasini; ammasso al detto fabbricato vi è una fabbrica di gazose.

La nuova filanda del signor Frova costruita con tutte le esigenze moderne, di fratte alla medesima ora si sta erigendo una galleria.

Lo stabilimento industriale per la lavorazione del legno del sig. Quintino Dorotea; l'officina meccanica del sig. Luigi Ottogalli; il nuovo « Albergo alla Stazione », ed il teatro (quasi a complemento) del sig. Santo Lazzarini; il laboratorio in pietra artificiale ed in marmo del sig. Tomasini ed una ventina di edifici privati sparsi intorno al paese.

Eccovi il programma dei cori e villotte che verranno cantati dalla Società di Canto Corale Udinese.

**Cori**

La notte, Schubert — Brindisi

nell'opera Ernani, Verli — Sempre amar: Heyberger — Viva la musica, Montico.

## Villotte

La rosada — E vo stels — Un ricard d'amor — Oh! tu stels — L'aghe corr — L'Ave Marie, Escher.

Ma tu Pieri — La gnott d'avril — (con a solo) Su la plui alte cime, Cuogbi.

## Secondo elenco dei regali raccolti per la pesca di beneficenza.

Frova Luigi un masale, Moro Daniele un asinello, D. Gian Lauro Mainardi un servizio per vino e un barometro, Coseani Luigi tre chili musetto, Pezzè Mariano un dolce, Orvieto Maria calamaio, Toso Amalia portafiori Bau Giuseppe calamaio, Pilla Giuseppe una carriola, Savoia Giuseppe portafiori in vetro, Menegazzi Fran. stampo di bodino in rame, Toffoli Gaspare, stampo di bodino in rame e sveglia tascabile, Menegazzi e Morgante due bottiglie vermouth, Toso Celeste busto di Rousini, Melchiorre Enrico due quadri vedute di Venezia, Anna Campioni Zuzzi quadro rappresentante Mazzini e cestellino Riccardo di Venezia, Valentini co. Gio. Batta due vasi fiori e due libri, Artico Renzo una sveglia, Carlini Domenico una valigia.

Pascal Teresa due vasi portafiori e zuccheriera, latteria di Biazio una forma di formaggio, Giulio Ing. De Rosa una specchiera sormontata da un grifone, Pelizzo Giovanni una lampada, portafoglio, portaritratti ecc. ecc. Maini Gino e Luigina figurina gesso, Marchetti Giuseppe cassa gazosa, fiasco di vino, servizio liquori, Marchetti Giuseppe per la Casa Sorgendorff due casse birra, Cengarie Silverto vaso fiori, Bran dolini Attilio statua in gesso e collana di perle, Toso Antonio 4 bottiglie raboso, Del Zotto Italia due paia calze e camicia, Marcello Antonio vaso e bicchieri, Virgili Clementina due vasi per fiori, Solito Michele 8 bottiglie vino, Cengarie Carlo bottiglia inchiostro, Chiaruttini Luigi 3 bottiglie marsala, Peressini Angelo una sveglia, Cengarie Santo sveglia ed orologio da tasca, Lazzarini Sante scottola biscotti, due figurine in gesso, 6 bottiglie liquori, Frisacco Giovanni astuccio per ricamo, Quintino Dorotea una lettera in noce con specchiera, Cignolini Zanolini Ida una bomboniera, lampada da tavola, figurino in bronzo, Officina Ottogalli un paio aratri, Corner Maria due chichere e zuccheriera, Dalla Bona Giulio 8 oggetti in smalto per cucina, Ottogalli Luigi orologio a pendolo ed una stufa.

## Offerte in denaro

Molinari Roberto Lire 1, Scodellaro Natalina 1, Venuti Giuseppe cent. 50, Scodellaro Fiorina 50, Giovanni Merlo lire 1, Rodaro Luigi 2, Sambuco Francesco 2, Fresco Domenico 0.90, Cozzutti Antonio 0.90, Sambuco Angelo 1, Agenzia nobili Conti Rota 40, Maestra Battistoni 3, Cesare Augusto 0.50, Gregoria Maria 0.50, De Gloria Pietro 0.40, Sambuco Ernesto 3, Francesco Attilio 1, Della Schiava Riccardo 2, De Candido Giovanni 1, Cengarie Luigi 1, Bertoia famiglia 1, Sacchetta Gastano 3, Cengarie Flaminio 2, Burra Giuseppe 1, Propedo fratelli 2, Fresco Elia 0.20, Gigante Angela 0.20, Urdich Giulia 0.20, Scagnetti Anastasia 0.20, Furiani Antonio 2, Agnola Maddalena 1.50, Munizzo Barbera 0.50, Santarosa Maria 2, Moro Paolo 3, Don Giovanni Monai 10, Doria Valentino 1, Peressini Angela 1, Bar Rachele 0.40, Brancolini Gabriele 5, Feruglio Antonio 2, Tarusi Giuseppe 1, Ballico Domenico 10, Miniccoli Adolfo 2, Notaro Smeda 10, Giupponi Giacomo 2, Cremona Vittorio 5, Daurizio Elia 1, Tomada Angelo 5, Spagnolo Santi 1, Sandri Napoleone 1, Manesta famiglia 2, Del Fabbro Angelica 0.20.

Clozza Virginia 1, Cordovado 0.30, Toso Anna 0.20, Scagnetti Italia 0.50, Tami Raimondo 5, Lebrun Anna 1, Luigi Zuzzi 5, Rubbazzar D. Ottello 5, Tomat Luigi 0.20, Ballico di Pietro Tonet Cesare di Udine 2, avv. Blasconi 5, Cavarzese Agostino 3, Caleario Gio Batta 0.80, D'Appollonia Luigi 0.50, De Cecco Leonardo 1, Rosmini ing. Enrico 5, Gaggia Riccardo 5, Lenisa Michele 5, Venuti fratelli 3, Toso Pietro fu Simone 1, Attilio Della Schiava 3.

## Prisano

— Consiglio comunale modello. — Malgrado due convocazioni di Consiglio non è stata presa alcuna deliberazione sopra alcuno degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per domenica 23 corr. il consiglio comunale è già convocato e qualora ne andasse ancora deserto vuol dire che poca è la fiducia nella Giunta, e avremo senza dubbio il Commissario Prefettizio, avendo parte del consiglio rinunziato e parte aspettando domenica, se non si mettono d'accordo... per rinunciare.

## Aviano

**L'omicidio di Giais**

21. — Il doloroso fatto di ieri ha gettato nella più grave costernazione una famiglia, ha vivamente impressionato tutto il paese.

Il povero ucciso, certo Giuseppe Basso di appena ventitré anni era amato e stimato da quanti lo conoscevano per la sua bontà ed il suo amore al lavoro; egli il maggior dei fratelli rappresentava il più valido sostegno della famiglia, alla quale prodigava tutte le sue cure.

Dell'omicidio, Del Cont. Bernardo Gio. Batta non ha avuto, pare, cattive informazioni: egli è giovane ma già diviso dai fratelli.

Circa il modo con cui si svolse il fatto non sembrano ancora d'accordo tutti i testimoni presenti, due dei quali furono lersera arrestati dal delegato di P. S. cav. Abbrescia perché pur essi al momento del fatto, erano in possesso di una rivoltella e spararono qualche colpo all'aria.

Ecco pertanto quanto ho potuto raccogliere di positivo.

La sera di Martedì 18 alle dieci e nove circa, una comitiva di sette od otto giovanotti stava scherzando davanti all'osteria di borgo Basso, che è posta lungo la via maestra che da Aviano conduce a Montereale Celina.

Uno di essi estrasse la rivoltella e per far sentire il colpo ai compagni o per mostrare l'arma sparò; l'asempio fu seguito da un secondo giovanotto; in quel momento sparò anche il Del Cont. e la palla colpì il disgraziato Basso alla testa penetrandogli nell'angolo a destra dell'occhio sinistro, uccidendolo sull'istante.

Fu una vera scena di terrore. Il povero Giuseppe Basso cadde nelle braccia del fratello senza pronunciare parola, mentre i compagni rimasero esterrefatti e l'uccisore gettata la rivoltella in un fosso adiacente, si diede alla fuga.

Il cadavere del Basso venne tosto portato nella sua casa a pochi passi dal luogo del fatto, e quivi rimase piantonato ieri ed oggi.

Già ieri furono sul luogo per le constatazioni di legge il Pretore di questo Mandamento avv. Piero Gatti assistito dal cancelliere Volterio Vizzotto e dal dott. Zaccaria l'autopsia fu rimandata ad oggi, in cui era atteso da Pordenone il giudice istruttore avv. Dal Canton.

Se non che alle quindici il giudice istruttore impossibilitato di venire diede l'incarico di sostituirlo al Pretore avv. Gatti il quale provvide oggi stesso per l'autopsia recandosi sul luogo oltre che col suo cancelliere con i dottori Longo e Zacchi.

## Cronaca Provinciale

### Pordenone

#### L'eterna Bossina.

La commissione popolare composta di sette membri si riunì nuovamente con l'amministrazione, e dopo molto discutere ottenne qualcosa.

Fu di comune accordo nominato il prof. ing. Donghi dell'Università di Padova che, domani o doman l'altro insieme agli ing. Mior e Roviglio, farà un sopralluogo e deciderà se le opere della Bussina abbiano a costituire un disprezzo all'estetica; in questo caso stabilirà la modifica, se possibile, per modo da conseguire anche una maggior comodità.

### Camino di Godrolpo

#### Due fanciulle avvelenate dai funghi.

21. Ieri due fanciulle certe Duilia e Aurora Giovedoni si recarono a raccogliere funghi sui prati di Zompicchia.

Essendo assai ghiotte dei funghi ne mangiarono sul prato, crudi; ma poco dopo furono colte da atroci dolori.

Condotte a casa furono curate dal dott. Brun il quale riscontrò in esse sintomi d'avvelenamento e, data la gravità del caso, si riservò la prognosi.

### S. Vito al Tagliamento

#### Teatro.

Alla serata d'onore della cantante italo-francese sig. Emma Adroz della compagnia Achille Zorda, la serata cantò egregiamente, (dopo una brillante commedia) alcune romanze e poi eseguì: « Un gabinetto riservato », scherzo comico in un atto.

Ella piacque per la grazia, eleganza e il possesso di scena. Le furono fatti parecchi regali da parte della Presidenza del Teatro e di taluni cittadini.

Il pubblico però scarseggiava sempre e si annoiava per i lunghi intervalli che si succedono da un atto all'altro, senza nemmeno avere il piacere di sentire un po' di musica. Dicono che non si usa più: ma il nostro paese non sa rappacificarsi di tale modernità.

Domenica ultima rappresentazione.

### Gemona

#### Una simpatica festa

si svolse ieri all'Istituto Stimatini. L'ispettore scolastico sig. Benedetti alla presenza delle autorità consegnò due medaglie una d'oro e una d'argento che l'on. Ancona, nostro deputato, offrì e promise d'offrire ogni anno ai due migliori allievi dell'Istituto.

I due primi fortunati furono i giovani Tullio Marcantonio di IV ginnasiale e Filippo Cappellari di III.

FAVE

Specialità dell'offelleria F. GIULIANI & FIGLIO - Udine

Telef. 406 - Splendid servizio d'argento per nozze, battesimi, ecc. - Telef. 406

FAVE



Nel momento in cui il Pretore ordinò il trasporto del cadavere alla casa mortuaria, avvenne una scena tristissima.

I famigliari del Basso si gettarono sul suo povero corpo eangue e gridarono di non voler lasciare il loro povero Giuseppe peccando i pugnali sulla bara, come se fossero stati colti da un tremendo nervoso. Allontanati a viva forza, il mesto corteo si incamminò al cimitero: ove i due valenti chirurghi sezionarono il cadavere.

La palla entrata dall'occhio sinistro aveva perforato tutta la massa cerebrale andando a finire nell'occipite a ridosso della scapola cranica. Esperta l'autopsia i miseri resti furono licenziati per la sepoltura.

Ecco così spenta una giovine vita sulla quale ancora non sappiamo se più abbia potuto la brutalità del caso o la malvagità umana. Per la nostra società speriamo nella prima. Vi terro informati per altri particolari.

### Teor

#### La festa degli uccelli

(Dott. Alfa) — Domenica prossima, ricorrendo l'annuale sagra del paese si farà la festa ad una enorme quantità di uccelli come annunciano i manifesti, essendo questa la tradizionale sagra degli uccelli e del vino nuovo.

Non mancherà, come al solito, la festa di ballo, nella quale, questa volta, suonerà la distinta orchestra operaia di Marano, che verrà col proprio padiglione illuminato a luce elettrica.

L'invito del Comitato è fatto in forma gentile, e rivolto alle signorine e signore (nonché ai signori) dei vicini paesi; ci assicura tutti che passeranno una bella giornata, anche perché le locande saranno abbondantemente fornite di prelibati vini e di squisite cibarie.

Questa sagra, è in tutti i luoghi (sia vicini che lontani) abbastanza conosciuta, per assicurare un grande concorso di gente, come si è sempre avuto negli anni passati.

### Sacile

#### Lodevole iniziativa

21 — Per deliberazione del Consiglio Direttivo della Società Operaia, domenica 30 corr. alle ore 10 si riunirà l'assemblea sociale nella sala del cinematografo permanente, per trattare oltre alcune modificazioni dello Statuto l'importante tema: l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di previdenza.

Ne è relatore l'egregio sig. Guido Piccini, ispettore dell'ufficio provinciale del lavoro che per la sua competenza in argomento, gli auspici sperare possa riuscire a persuadere gli operai di qui di approfittare della utile e moderna istituzione.

### Pontebba

#### Buona uscita

La morte del sig. Antonio Boliani i maestri del Comune, in sostituzione di corona, offrono all'Asilo infantile la culla L. 40.

### Palmanova

#### La prima della Vedova allegra

(p. telefono) — Ieri sera con un pubblico numeroso, d. it. il pessimo tempo, ebbe luogo al nostro s'ale la prima rappresentazione della «Vedova allegra» della Compagnia Alessandro Bongiacchi.

L'esecuzione fu veramente ottima e si da soddisfare completamente il pubblico.

La messa in scena assai sfarzosa, ricchi i vestimenti. Bene tutti gli artisti. La signorina Anna Klavari è una vedova allegra perfetta, bene l'orchestra. Il coro «Donna donna eterni del» fu applauditissimo o se ne richiese e si ottenne il bis.

Stasera sabato seconda rappresentazione ed è certo che dato l'esito felicissimo di ieri si avrà un pieno con il concorso del forestiere che alle buone rappresentazioni non manca mai al nostro sociale.

### Pordenone

#### Incarcerati

Per ordine della R. Prefettura, stamane questo delegato cav. Abbrescia invitò gli uomini componenti la carovana di zingari, fino dal 27 settembre p. p. sequestrati nel pubblico giardino, a portarsi nel di lui ufficio, dove li dichiarò in arresto, facendoli poi condurre in caserma.

Le femmine della carovana stessa, indispettite, si portarono esse pure al Commissariato e vi fecero scene inaudite, gridando, minacciando, insultando Delegato e Carabinieri, mettendoli anzi s'conci ed immorali... Paravano tante belve!

Rasta dire che una di esse si spogliò quasi nuda mostrando al pubblico assiepato sotto il portico certe... cose che si tengono nascoste! Furono così anche con i loro bambini condotti al Castello. Qui arrivate, per tutta la giornata commise ogni sorta di disordini, rompendo lastre, panche ecc. ecc.

Meno male che sono ora tutti al sicuro!

#### Consiglio Comunale

Presenti 16 Consiglieri, si tenne stasera l'annunciata seduta. Si approvò all'unanimità l'intero ordine del giorno già da noi pubblicato.

### Vendesi Cane

Bracco tedesco, ottimo per caccia, d'anni uno. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e G. Udine sub. N.º 77.

## Le imponentissime onoranze alla salma della baronessa Morpurgo.

### A Buttrio

Alla donna benefica, anche Buttrio volle testimoniare la propria affettuosa gratitudine.

Verso le ore tredici, compiute le cerimonie rituali, la salma fu trasportata fuori dalla camera mortuaria e deposta nel loculo della carrozza di primissima classe trainata da quattro cavalli bardati a nero. Sulla bara, fu deposta la magnifica ghirlanda in crisantemi portante la dedica: «Il marito e i figli». E poi, il coperchio fu cosparsa di viole; e viole a profusione furono sparse all'intorno della bara.

Su altri due carri, furono appese le numerose ghirlande di parenti, di beneficati, di amici.

Uno stuolo di amiche dell'estinta e di amici della famiglia, e una folla di popolo assisteva alla pia funzione con reverente silenzio, con visibile commozione. E si manifestò questa con tacite lagrime quando fu veduta la bara essere portata fuori dalla silenziosa casa e venire dietro, affranti e in pianto, il marito dell'estinta e i figli Enrico, Elda Elena, le sorelle signore Mendel e Sforzi, il fratello Angelo Basovi, il cognato avv. comm. Gerolamo Morpurgo, il nipote Sforzi, la zia Adele Luzzatto, i cugini Fanny e Zee, il cav. Ugo Luzzatto e consorte, il dott. Oscar Luzzatto.

Quando la carrozza impresse lenta il cammino, grave del prezioso carico, subito dietro si pose il rabbino. Lo seguivano i parenti. Poi, il gruppo degli accorsi da Udine: le signore Pecile, Fracassetti, Muratti, Renier, comm. Pramporo, Morelli de Rossi, Mary e Andreina Giacomelli, baronessa Atroldi di Robbiato, Broili, Rieppi, Tomadoni e altre; i signori Giusto Muratti, cav. G. B. Volpe, dott. Guido Giacomelli, cav. Edoardo Tellini, Alessandro Nimis, G. Broili, cav. A. Beltrame, dott. cav. uff. Valentini, dott. Enrico Di Torsio, prof. comm. Fracassetti, Giorgio Fano, Coen Porto, Maurizio Scoccimarro ed altri.

Di Buttrio, v'erano: il sindaco sig. Tomasoni e l'intera Giunta comunale; della società operaia, al seguito della bandiera, una numerosa rappresentanza con alla testa il presidente signor Valentino Tondoni; la scolaria con la propria bandiera e gli insegnanti; una moltitudine di popolo.

E scese, il mesto accompagnamento, per l'ampio sinuoso viale, sotto i frondosi alberi che lo abbellano e che lo rendevano ieri ben triste intercedendo la sovrabbondanza con la culla del cielo fuso e pioveva, e lasciandoci gocciolare dai rami, assieme alla pioggia, innumeri foglie morte.

Scese lento, lento, il corteo, lento attraverso il paese silenzioso e mesto, e procedette nell'aperta campagna. Giunto ai confini del comune, sostò: e il Sindaco signor Tomasoni, interprete dei sentimenti di tutto il Comune, con elevate parole rimembrò la immensa bontà dell'estinta e diede alla salma l'ultimo addio del buclisti, che lei benefica non dimenticheranno mai.

### A UDINE.

Ad onta del tempo pessimo, e della mola che i bratti le vie, sul piazzale fuori porta Aquileia, per le 15 una grandissima folla s'è raccolta in attesa del funebre convoglio.

E appaiono primi i tre carri recanti le numerose corone; attraversano il cavalcavia e si fermano aspettando che si formi il corteo.

Il quale è così ordinato: Precedono una rappresentanza di pompieri e di vigili urbani, segue una rappresentanza della Scuola e famiglia con bandiera; la banda cittadina, due corone portate a mano del cottonificio udinese, una rappresentanza di cotone, indi un dietro l'altro tre carri coperti di bellissimi fiori, simbolo dell'affetto, della gratitudine per la donna gentile, caritatevole, buona che con la sua dipartita lascia un vuoto profondo oltre che nell'intimità della famiglia si anche nella famiglia della beneficenza, nella moltitudine dei diseredati dalla fortuna.

Sui tre carri trovavansi le seguenti

### Corone:

Rosa Angusti — Coen Porto — Lucia e Giorgio Fano — Famiglia di Trento — Teresa e Domenico Rubini — Andrea e Margherita Gropplero — Paolo e Costanza di Colliore — Vittoria e Daniele Florio — Adelaide Maraini e figlia — I consiglieri e sindaci della Banca di Udine — Consiglio direttivo del Comitato protettore dell'infanzia — Unione esercenti Civildale — Municipio di Civildale — Bonadio Stringher — Camera di Commercio — Carlo e Roma Well — Scott-Luzzatto — Famiglia Keckler — Marchese de Conina — Mary, Gustavo, Nina — Famiglia Elia — Il cognato Gerolamo Morpurgo — Famiglia de Pupi — Lene Sigmond e Gbi. — La zia Adele — Fanny e Oscar Luzzatto — L'amica Elia — Famiglia Giacomelli — Ugo e Zee — Famiglia Luzzatto — Adele e Giuseppe Luzzatto — avv. Morpurgo.

### L'ordine del corteo.

Veniva quindi il carro funebre di prima classe tirato da quattro cavalli, con sopra la bara racchiusa nella salma lacrimata.

Sostenevano i cordoni le signore: Carolina Rizzani-Murera, Adele Comessatti-Pez, col. Letizia Otello — Agnelli, Lucilla Chiarutini — Pagani, Camilla Keckler — Pecile, Teresa Cacci-Rubini, Francy Antonioni Fracassetti, cont. Bianca Dal Torsio-Di

Pramporo, Emilia Muratti-Girandelli. Subito dietro la bara venivano l'on. Morpurgo, il figlio Enrico, le due figlie, commossi e piangenti. Con loro s'accompagnano il fratello dell'on. avv. Gerolamo Morpurgo, i fratelli dott. Oscar e cav. Ugo Luzzatto; il rabbino Ermacora Fridenthal da Gorizia, Angelo Basevi fratello della defunta, Coen — Porta da Venezia, Giorgio Fano, molti altri correligionari.

Quindi un interminabile stuolo di signore, di signorine in gramaglie, e di signori. Impossibile ricordare tutti. Notiamo semplicemente alcuni, alla rinfusa.

### Fra le Signore:

Bianca di Pramporo-Dal Torsio, Teresa Rubini anche per il comitato di Civildale; per le biblioteche gratuite, Adele Petz, Dorice e Teresa Ballico, Carolina Rizzani-Murera, Lucilla Girandelli-Muratti, Lucilla Pagani, Anna e Bianca Pagani, Anna co. Lovaria, Emilia co. Manica-Caratti, Lucia Agricola, Angelina co. Lovaria, Teresa co. Caratti, Ines Pontoni anche per la sorella Organi, Maria e Ida Pecile, Maria Agricola, Elisa Levi-de Benedetti, Giulia de Poli, Paola e Giustina Perusini, Camilla co. de Concina, Margherita Berghini, Vittoria co. Florio-Ciconi Beltrame, Margherita co. Gropplero-Ciconi Beltrame, Antonietta co. de Brandis-Ciconi Beltrame, Maria Cotterli per la Colonia Alpina, Cecilia Caselli, Lucia Nicolini-Toscana, Neomi Del Puppo, Teresa Schiavi, Teresa Antonini, Elisa Beretta, Chiarutini rapp. la direz. delle Scuole Professionali, Maria Clodig, Cecilia co. Savorgnan di Brazza, Olimpia Urbanis-Mangili, Gabriella co. Beretta-Organi, Virginia Bearzi, sig. Brunialti, co. Elodia di Caporacqua, Anna Volpe, Letizia co. Asquini, Lucia Stringher, Ines Micen per l'Asilo Marco Volpe, Costanza marchesa di Colloredo, Roberti co. Vittoria Florio de Concina, co. Cecilia de Concina, co. Emilia dal Torsio Beretta, e tante altre, anche dalla Provincia, anche da Trieste e da Venezia.

### Tra i signori:

Nella lunghissima fila di signori, notiamo: onorevoli barone de Hirschel e co. Rota, prof. comm. Domenico Pecile sindaco della città, comm. avv. Ignazio Renier presidente del Consiglio provinciale, anche per l'ing. cav. uff. Damiano Roviglio presidente della Deputazione provinciale, Senatore co. comm. Di Pramporo, comm. Brunaldi regio Prefetto, cav. Silvagni presidente del Tribunale, avv. Giuseppe Brosadola sindaco di Civildale, signor nob. Giuseppe presidente della Casa di Ricovero e della Congregazione di Carità civildalese, cav. Molinari sindaco di S. Giovanni di Manzano, cav. uff. ing. G. B. Cantarutti, prof. Giuseppe Antonini, dott. cav. Domenico Rubini per il comune di Ippis e per la Cattedra ambulante di agricoltura di Civildale, co. Filippo Florio, cav. dott. Carlo Marzuttini, co. Enrico de Regadis per l'associazione agraria Friulana, co. Augusto de Brandis, co. G. B. de Varmo, co. prof. Giulio de Varmo, co. Anton. Deciani, Emilio Volpe, cav. Francesco Brada.

Della Camera di Commercio, c'erano: il rag. Girolamo Muzzatti vice-presidente, anche in rappresentanza dei consiglieri, cav. Gavran di Pordenone, Giulio Mosca di Tarcento e Antonio Cocco di S. Vito al Tagliamento; il segretario cav. uff. dott. G. Valentini anche in rappresentanza del consigliere Ermanno Rossetti di Latisana e del cav. dott. Geminiano Cucavaz di S. Pietro al Natissone; e il rag. Maurizio Scoccimarro. Cap. Filippo Abignente per la casa della Dante Alighieri (Sezione Sarno) ing. Sergio Patz, una rappresentanza della Banca provinciale, cav. Malignani per la soc. friuli di Elettricità, Pietro Fantoni, cav. Leonardo Rizzani, co. Giuseppe di Brazza, ten. col. Wertheimer, Gabriele Tonini per la soc. di M. S. Agenti, ing. Enrico Cuduguello, im. Banca Popolare Friulana, Banca Popolare Civildalese, dott. Fratini med. prov., Ufficio Ipoche, Bartolo Capellari, avv. Ubaldo Borghese, cav. Francesco Coccoani per il Comitato agrario e per il Consorzio antilossico civildalese.

Tenente Riccardo Mattone, co. Fabio Lovaria, co. Nicolò Agricola anche per il co. Carlo Caselli e per il comune di Pavia d'Udine, comm. Ronchi per il collegio Uccelli, cav. Ugo del Vecchio per la Banca d'Italia, avv. Pietro Linussa, co. Antonio di Trento, prof. Pietro Silverio Leicht presidente della Dante Alighieri (sezione Civildale), ing. Riccardo Lorenzi per gli impiegati del cottonificio Udinese, prof. Riccardo Dida, dottor Eugenio de Semibus sindaco di Torreano, ing. Carbonaro Giovanni per la giunta municipale Civildalese, prof. Pietro Lesine in rappresentanza delle scuole tecniche, dott. Vittorio Berghini, dott. Vittorio Cosattini, Francesco Martinuzzi pres. Banca cattolica, avv. cav. Lino de Marchi di Tolmezzo, cav. G. Batta Volpe, avv. Eugenio Linussa, Gino Giacomelli, Giovanni Bolsoni diret. Banca Cooperativa Udinese, Giuseppe Sirch in rappresentanza dei sindaci di S. Leonardo di Stregua e di Drenchia, co. Fabio Asquini, Pietro Sandri presidente Istituto Micio, prof. Giorgio Marchesini, dott. Alberti del consiglio di Prefettura, prof. Giulio Paolotti, preside del Ginnasio e Liceo prof. cav. Giuseppe Dabala, ing. Lorenzo de Toni, avv. della Schiava, rag. Luigi Muliaris per il collegio ragionieri, direttore e due insegnanti del collegio Uccelli, dott. Alberto Perusini, Luigi Armellini senior di Tarcento.

Cav. Antonio Marpillero per la direzione delle Poste e Telegrafi, dott. cav. Emilio Trabucchi, Procuratore del Re, prof. Emilio per la R. Scuola Giovanni da Udine, co. Antonio Beretta, co. Gino di Caporacqua, cav. Attilio Volpe, prof. rag. Ercole Carletti, Giorgio Pontoni, cav. Vittorio Stringher, Giuseppe Ridoni per l'Associazione Commerciali, cav. Rodolfo Burghart, cav. prof. Del Puppo per il Museo e la Biblioteca, avv. Umberto Caratti per la Cassa di Risparmio, cav. prof. Luigi Pizzio, Libero Grassi per la Società Generale di Mut. Soc., Camillo Pagani, co. Giuliano di Caporacqua, co. Francesco Deciani, Leone Morpurgo, dott. Giuseppe Marioni per il Patronato scolastico di Civildale ed il Giardino infantile di Civildale, dott. Virginio Dorfl, Francesco Micoli, Giuseppe D'Onofrio, cav. Luigi Coccoani come presidente dell'Ospedale e per la Banca cooperativa Civildalese, Giovanni Pantarotto, comm. Luigi Borgomanero, co. Giuseppe de Pace, col. Demetrio Salvo, co. Francesco Gropplero, Emilio Pico anche in rappresentanza del Comitato friulano di navigazione interna, del Padiglione Tullio e della Soc. Alpina Friulana, rag. cav. Giovanni Rizzani, cav. Attilio Pecile per la Casa di Ricovero.

Da Via Aquileia, il corteo svoltò per via Cavallotti, piazza Garibaldi, via Rivis, via Poscolle, piazzale 26 luglio.

covaro, prof. Francesco Accordini di Civildale, dott. Calligaris per la Lateria Sociale di Ravosa, giudice dott. Zamparo, prof. Roberto Lazzari direttore della Scuola tecnica, impresa d'Arone, dott. Fabio Celotti, Carlo di Trento, Andrea Gropplero, Umberto Bontempo, Gustavo Perotto per cons. Ippolitico, dott. Primo Zanuttini, dott. Giuseppe Biasutti, Munero Giuseppe per la società magistrale civildalese, dott. Otello Rubazzer, G. Ostermann, Arturo Ferrucci, ing. Plinio Polverosi, avv. Giuseppe Campes, dott. Lucio de Fornera, Giovanni dott. Pampanini giudice del Tribunale, nob. Masotti, co. Guido Beretta.

Cav. Salvatori per il Comune di Altimis, A. Battistella per l'Unione Commerciali ed Esercenti di Civildale, Specogna sindaco di Tarcento, Corinna Vestri ved. Pescatori per la Direzione ed insegnanti della R. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone, Elisa Vargic rappresentanza delle conviventi e delle allieve di della scuola, cav. Lorenzo Dal Lago per la scuola Agricola di Civildale, scultore Leonardo Liso, co. Nicolò d'Altimis-Maniago, G. B. Asquini, prof. cav. Giuseppe Rossi, Giudice Giuseppe Turchetti, dott. Garbarotto, Giuseppe Vuga, Roberto Keckler per sé e per la Banca di Udine, Angelo Valentini, Angelo Biasini, avv. G. Baldissara, Angeli Agostino di Fedele per sé e quale rappresentante di Remanzacco Ettore dott. Chiarutini anche per la Società «Trento o Trieste», dott. Costantino Perusini anche quale sindaco di Corno di Rosazzo, prof. Felice Morandini, maestro di musica Gennaro Ascolese, Adolfo De Polo anche per la casa Weiss di Trieste, prof. Giorgio Petronio, prof. Eliseo Monaretto, dott. P. Fabris, Attilio Foscolini, segretario di Manzano, la Giunta di Manzano, avv. Levi rappresentato dal dott. Beltrame, Banca Mutua popolare di Latisana, M. Hoffmann, Sandresen, Ugo Camavotto, Commissario cav. uff. Levi, Congregazione di Carità, Rizzotti ispettore scolastico di Civildale, dott. Tattali pretore di Civildale, maestro Pettoello, cav. Levi commissario di Pubblica Sicurezza... e rinunciamo a continuare: ci sarebbe una infinità di altri nomi.

Dietro, il lunghissimo stuolo di correligionari e di notabilità, è seguito da una fila di soci e di popolo, labari e vessilli, bandiere della Associazione fra commercianti industriali ed esercenti di Udine, della unione commercianti ed esercenti di Civildale con il suo presidente signor Antonio Battocchetti, delle società operaie di Udine, di Buttrio e di Civildale, delle società di Tiro a Segno di Civildale e di S. Pietro al Natissone, del Circolo filodrammatico di Udine, del comitato udinese della «Dante Alighieri».

Da ultimo, una lunga fila di vetture.

### Verso il Compositore

Il corteo si mosse imponente per via Aquileia. Una fiumana di popolo mesto e rispettoso d'ogni condizione ed età gli faceva ala; dalle finestre moltissimi contemplavano commossi la grandiosa dimostrazione di gratitudine reverente e di compianto. Le note della banda si univano flebili e tristemente accorate al cielo plumbeo nell'accrescere mestizia. Vedemmo molti non poter trattenere le lagrime.

Da Via Aquileia, il corteo svoltò per via Cavallotti, piazza Garibaldi, via Rivis, via Poscolle, piazzale 26 luglio.

### I discorsi

Quivi la folla sostò intorno alla bara; e furono pronunciati gli estremi addii. Parlò primo il sindaco di Udine.

### Discorso del Sindaco.

Con profondo sentimento di cordoglio rivolgo l'estremo saluto a nome della città, alla gentildonna Baronesa Eugenia Morpurgo, che Udine vent'anni fa accoglieva sposa felice ad un suo valoroso concittadino, alla Donna orgogliosa che subito si fece apprezzare ed amare per le rare doti d'intelletto e di cuore, e che oggi la città non tra vede con immenso dolore tanto prematuramente rapita all'affetto della famiglia, alle benedizioni dei molti, che dalla sua opera illuminata e pietosa ebbero conforto ed aiuto.

La Baronesa Eugenia Morpurgo, squisitamente buona, colta e gentile, che al culto costante della famiglia associava il sentimento di quei doveri verso i meno fortunati che incombono ai favoriti dalla fortuna, seppur, come Presidente della società Protettoria dell'infanzia, dirigere sapientemente a vantaggio dei fanciulli diseredati della nostra città, un complesso di attività illuminate, che fecero della «Associazione» un tanto cara un istituto modello, per l'ampiezza dell'opera, per la moderazione dell'impiego, per la bontà dei risultati.

L'alto intelletto, la delicatezza dei modi, l'amor suo ad ogni espressione della bellezza facevano della Baronesa Morpurgo una Donna eletta, che ispirava le generali simpatie. Noi salutiamo piangenti questa Salma, ed alla Famiglia dolgiammo: Vi conforti nell'immensa sventura il pensiero che della consorte, della Madre adorata, rimarrà, in quanti la conobbero, penne, nobilissimo ricordo.

### Il sindaco di Civildale

porta quindi il saluto mesto alla salma della compianta signora, soccorritrice munificenza dovunque una miseria implorasse sollievo, dovunque un dolore clamoroso lenimento. Dice poi la gratitudine di Civildale per l'on. Elio Morpurgo deputato del collegio, che in sì luttuosa circostanza volle generosamente beneficiare l'ospedale della sua città.

### Discorso Marzuttini.

Si fa poi avanti il cav. Marzuttini e con voce commossa dice: «Tutto le aveva concesso natura: la bellezza, la grazia, l'ingegno eletto! Tutto le aveva dato la vita: le gioie della famiglia, la soddisfazione della coltura artistica, la stima generale.

La delicatezza dello sguardo, il dire lento e soave, l'incendere calmo e maestoso, le davano quest'aura di regalità, per cui pareva che dominasse sempre. Lei incanta, lei seduce, lei rapiva. E lei, l'anima bella si rivelava tutta nell'incanto del suo sorriso, che era più che mai inaffabile, quando si posava carezzata sulla carezza dei figli!

Ah, nulla certo La parve più bello nella vita, di quelle ore intime e piene — fatte d'ansie profonde e di profonde dolcezze, quando — nella dolce casa — in cui si divideva il regno benefico del suo Spirito gentile — poteva tenerli sulle ginocchia la piccola Elena Sua, in cui si vedeva riflessa

nel caro volto, come nella gloria lunata, mentre l'altra figlia intanto si affacciava al balcone la più bello meloio dei più grandi maestri, e il figlio — la gioia, la speranza, l'orgoglio della Casa — pensava ai libri, preparandosi la vita.

Ah, come era amata Eugenia Morpurgo, e come è quanto Ella amava! Ma non volle, non seppa rinchiudersi egoisticamente nella cerchia della propria gioia: nella sua maternità felice, vedeva il crescere dianzi forti e buoni i figli suoi — sentì il bisogno di lavorare intensamente a rendere forti e buoni i figli di tante madri infelici.

Ad Angiola Chiozza Keckler, Eugenia Morpurgo successe nel grave delicato incarico di presiedere il Comitato Protettore dell'Infanzia, dove l'opera intelligente — per esser feconda — dove accoppiarsi alla più squisita virtù del cuore e a quel sentimento che fa d'ogni donna eletta una madre, e di ogni madre, un angelo per tutti i deboli per tutti i poveri, per tutti gli afflitti.

Il vuoto che Eugenia Morpurgo ha lasciato accanto al compagno della sua vita, nello povero animo giovanotto dei suoi figli, è sentito anche fuori della Sua casa, in tante case, dove quel nome suona speranza, benedizione, conforto.

Anche per le Signore del Comitato che cooperano con Lei alla rigenerazione infantile, l'amore come una sorella a che oggi come una sorella La piangono; anche a nome di tanti bimbi della Colonia Alpina e marina, depongo su questa salma il fiore della gratitudine e dell'affetto mentre mando ad Eugenia Morpurgo con l'anima commossa — l'estremo saluto.

Ultimo, il comm. Fracassetti dice queste nobilissime parole:

### Discorso del prof. Fracassetti.

I grandi dolori danno no parole ma lagrime, a dinanzi a questa bara, non viene spontaneo e irrefrenabile che il pianto. La parola che vorrebbe dire dell'Baronesa Morpurgo le virtù della mente colta e geniale e del cuore nobilissimo si spegne nel silenzio, perché noi che l'ammiamo per la sua bontà, noi che l'ammiamo per l'opera sua feconda di bene siamo s'ibrogati e sgomenti, desolati ed affranti come per domestica sventura.

C'è la elettissima Estinta non scompariva i ricordi cari che Ella ha lasciato nel cuore nostro, ma è un avvenire che si oscura, sono speranze che si infrangono. Noi non dimenticheremo mai i benefici che Ella ha profuso a istituzioni ed a persone, ma sentiamo un'amarosa profonda che con Lei si spegne una luce che illuminava il cammino del bene, una fiamma che rassicurava l'entusiasmo per le ideali della patria e dell'arte.

Quanta forza in quella soave dolcezza! La sua non era la bontà sterile di chi soltanto sente e pensa nobili cose, ma la bontà operosa e attiva di chi sentimenti e pensieri fortemente vuole e intelligentemente sa tradurre in utili opere.

A quanti ebbro con la gentile Signora qualche domestica pare di ridurre la sua bella voce dolcemente incoraggiatrice, che l'animo suo, buono senza sforzo ed ostentazione, era sempre con spontaneità sincera indulgente; il suo giudizio era mite come è quello delle persone che conoscono le difficoltà del fare e che della vita vedono le spine ma anche sanno cogliere i fiori.

La coltura era per lei un bisogno del suo spirito alacero, non un ornamento superficiale del quale far pompa; e l'arte, e della musica era coltrice appassionata e profonda, un intimo compiacimento non un solenne di vana ostentazione.

Le sue parole a tutta la sua vita attestavano un equilibrio costante e mirabile di facoltà intellettive. Ella veramente sentì la missione della donna. Nella famiglia fu sposa e madre esemplare, con tenerezza devota all'uomo che l'aveva fatta sua e che sorreggeva con il consiglio saggio e col sorriso buono nella difficoltà della giornata accesa, ed educatrice sempre vigile e dolce di figliuoli dei quali aveva diritto di andare orgogliosa. Nella società fu gentildonna vera che signorilmente accoglie ed ospita e gentilmente conversa. E tra il popolo fu angelo di carità che la miseria lusinga col ricco obolo e con la parola confortatrice.

Le aspirazioni patriottiche trovarono sempre il pronto consenso del suo cuore e l'effluvio aiuto della sua opera intelligente. E noi della «Dante» l'abbiamo cooperatrice preziosa; e sulla sua bara si piange in atto di reverenza la nostra bandiera, che Eugenia Morpurgo, assieme ad altra gentildonna che oggi presenta il suo pianto, tenne al battente della vita operosa e feconda.

Vada in quest'ora di supremo angoscia all'Onorevole Morpurgo, presidente ed amico carissimo, il nostro sincero compianto, ed Egli senta che il suo è il nostro dolore.

Udine accolse la Baronesa Morpurgo, giovane sposa, con confidente simpatia; la seguì ammirando nelle opere buone di carità e nelle opere belle di incoraggiamento ed ogni manifestazione di sentimenti alti e gentili, ed oggi con unanime plebiscito di grato affetto Le rinvia il solenne lutto in nome del dolore della cittadinanza che le aveva dato l'amore.

Finiti i discorsi, il sig. Girolamo Morpurgo, a nome della famiglia, con le lagrime agli occhi, disse il singulto nella gola che gli impediva di parlare, ringraziò gli oratori e Udine intera per la manifestazione di dolore.

### Al cimitero.

E il corteo si ricompone e riprende il dolente cammino verso la città dei morti.

Il feretro è trasportato nel campamento dalla porta laterale destra. Nella tomba di famiglia è scavata la fossa; d'intorno si assiepa una fitta di popolo.

La bara è lentamente calata nella fossa — presente il rabbino, che tiene in mano un libro chiuso. Poi, sulla bara, ben ferma ormai laggiù nella gelida fossa, stendesi un tappeto di verde e di fiori, perché la terra direttamente non la tocchi. Dai fiori, il figlio e il marito ne tolgono alcuni; il marito li lascia poi cadere sulla bara, mentre il figlio li conserva. Il fratello della defunta sparge per ogni sulla fossa alcuni fiori.

Quindi il marito prima, il cognato Gerolamo Morpurgo, il dott. Oscar Luzzatto, il figlio Enrico, con un badile, gettano dolenti sulla bara tanto cara la prima terra, e colla terra scendono ininterrotte le loro lagrime; ultimo il rabbino la gotta a tre riprese.

E la dolorosa cerimonia è finita. Ma il cognato e il dott. Oscar Luzzatto vanno ancora piamente get-

tando altra terra, altra terra sui fiori coprenti la bara.

Noi lasciamo il triste soggiorno ove ogni dolore ha fine, ricordando ancora la grande bontà dell'Estinta, rimpiangendo la sua fine immatura, mentre tanto bene a vantaggio del miseri e del derelitti avrebbe ancora potuto compiere...

### La gratitudine del civildalese

Il nostro corrispondente da Civildale ci scrive:

Commosse vivamente la cittadinanza l'atto munifico dell'on. baronessa Morpurgo che nella luttuosa circostanza della morte della sua compianta Signora elargì 10.000 lire al nostro Ospedale ove da parecchio tempo fervono i lavori d'ampliamento e d'adattamento dei locali.

### Flori trilestini.

I signori dott. Moise ed Emma Luzzatto, di Trieste, zii della baronessa Eugenia Morpurgo-Baseli rammentando la diletta estinta, offrono cor. 30 alla Lega Nazionale.

Alla Società la Formica, L. 5 offre la contessina Bianca di Pramporo per onorare la memoria della compianta Baronesa Morpurgo.

## Corriere Giudiziario

### Pretura del I. Mandamento

#### I processi dei fiaccherai

Filippi G. Batta fu Carlo d'anni 33 di Udine d'anni 33 di Udine fu posto in contravvenzione dal vigile Ferraro perché non fu pronto a presentarsi alle porte della ferrovia all'arrivo dei treni.

Fu assolto per non provata reità.

Corte Luigi, Tonsig Antonio e Bellò Giuseppe si ebbero la medesima contravvenzione dallo stesso vigile.

Il Bello fu condannato a L. 5 gli altri due a L. 2 d'ammenda ciascuna ed ai relativi accessori. Difensore avv. Contini.

### Il coltello.



# Cronaca Cittadina

## Offerte del mezzo della «Pa- trina»

Alla Società protettrice dell'Infanzia in memoria della baronessa Eugenia Morpurgo, i coniugi Emma ed Eugenio Bianchi offrono l. 10.

## Provvedimenti per il be- stame.

Con duplice decreto di ieri della R. Prefettura su proposta del Veterinario provinciale Ristoni di pieno accordo con il presidente della Commissione provinciale cav. dott. Coren, il dott. Vincenzo Pergola è stato incaricato di coadiuvare il veterinario provinciale nella ricerca dei mezzi più adatti a evitare il diffondersi della vaginite granulosa delle vacche teste comparsa in forma gravissima nel Comune di Forni di Sopra; nonché di procedere ad uno studio per il riconoscimento delle malattie infettive dei suini in Friuli.

Non facciamo vivo plauso a code-  
ste ottime iniziative dell'egregio ve-  
terinario provinciale, che con larghe  
e moderne vedute si occupa del pro-  
blema della polizia sanitaria del be-  
stame, uno dei più vitali per la no-  
stra provincia. Il confusionismo che  
regna intorno alle malattie infettive  
dei suini in Friuli, per cui non sap-  
piamo se predomini il mal rossino o  
l'hog-colera o la setticemia o la  
pneumo-enterite era dei più dannosi  
inquantochè rendeva impossibile una  
profilassi specifica nei singoli casi.

Il dazio.  
nel mese di settembre ha dato quasi  
cinque mila lire in meno di quanto  
aveva fruttato nel settembre del-  
l'anno passato.

Settembre 1909	79323.63
1910	74408.44

in meno 4915.19

Ciò malgrado, nei primi nove mesi  
dell'anno che volge al tramonto,  
s'incassano lire 28.882,81 in più  
del tempo corrispondente nel 1909.

## Le mutue assicuratrici del bestame.

Auspici il cav. dott. Coren presi-  
dente della Commissione provinciale  
per il miglioramento bovino, il cav.  
dott. Dalan presidente dell'associa-  
zione fra i veterinari del Friuli e il  
comm. Piccoli presidente dell'associa-  
zione agraria friulana, si sta pen-  
sando alla federazione tra le varie  
mutue della provincia che hanno per  
scopo l'assicurazione del bestame.  
come suggeriva il dott. Pergola nel  
suo bel libro recente.

Abbiamo già riferito su di una  
prima agitazione in questo senso,  
promossa efficacemente per l'intera  
Carnia dalla Cooperativa Carnica di  
consumo; altre iniziative consimili  
non tarderanno a svolgersi in altre  
zone e troveranno appoggio nelle  
istituzioni ora citate. Si vorrebbe  
che l'alba del nuovo anno vedesse  
sorgere la nuova utilissima federa-  
zione.

## I feriti sul lavoro

Silvestro Boligari di 34 anni fale-  
gname, si produsse ferite lacere alle  
dita indice e medio della mano de-  
stra; Spartaco Zampì di 16 anni, im-  
piegato alle ferrovie, riportò ferita  
lacerata alla mano destra. Guariranno  
entrambi in 15 giorni.

## Tartufi scelti d'Alba a L. 1.80

l'etto, presso l'emporio Ligugnana.

## Nuovo professore all'Isti- tuto Tecnico

In aggiunta al prof. Giovanni Del  
Puppo, insegnante disegno all'Isti-  
tuto Tecnico, fu chiamato quest'anno  
l'architetto Antonio Measso.

## Tiro a Segno.

Domani dalle 8.30 alle 12 il poligono  
di porta Venezia resterà aperto ai  
soci per eseguirvi le lezioni rego-  
lamentari.

## A buon prezzo

trovansi nella Macelleria di l.a qua-  
lità dei fratelli Del Negro in Via  
Paolo Cancellari Eugenio Lepri-  
perini all'edole in gran quantità.

## Scuole serali e festive.

La Giunta municipale ha deliberato  
di istituire anche quest'anno nella  
città e nel suburbio alcune classi se-  
rali e festive per giovanetti e per  
adulti i quali, non avendo potuto  
frequentare e compiere le scuole ob-  
bligatorie, devono comunque prov-  
vedere alla loro istruzione.

Nelle frazioni del comune si isti-  
tuiranno pure dei corsi serali e fe-  
stivi, quando almeno trenta alunni  
si presentino all'iscrizione.

## Rutaria in libertà.

Dietro ordinanza della Camera di  
Consiglio fu posto in libertà provvi-  
sorietà quel Mario Rutaris inserviente  
del nostro Liceo, di cui la cronaca  
ebbe ad occuparsi recentemente.

## Un banchetto d'addio.

L'altra sera al Puntigam amici e  
subalterni del cav. Lori vice-inten-  
dente di finanza, offrirono un ban-  
chetto d'addio.

Il cav. Lori è traslocato a Padova  
a sua richiesta.

Una ventina di commensali; grande  
cordialità e allegria e molti brindisi.  
A tutti rispose ringraziando il festeg-  
giato.

## I mercati d'oggi

Frutta e legumi.

Pere da l. 20 a 30.
Forni da l. 22 a 37.
Castagne da l. 14 a 22
Uva da l. 40 a 50.
Moroni da l. 25 a 30.
Fichi da l. — a —
Patate da l. — a —
Tegoline da l. 25 a —
Fagioli da l. 18 a —

## La catena d'oro e gli zingari.

Che la catena d'oro sia stata rubata  
dagli zingari alla padrona dell'osteria  
al Due in via Pracechiusa, è positivo;  
ma che la catena non si trovi più  
e che gli zingari neghino d'averla  
trasfugata è positivo non meno.

Due bambine di 13 anni hanno però  
ammesso d'averla presa, in un mo-  
mento in cui la padrona voltava  
l'occhio, e d'averla poi consegnata  
alle loro mamme. Queste negarono  
sempre, cosicché si sa che la catena  
fu rubata ma dove e in mano di chi  
sua rimane un mistero. Le bambine  
furono tradotte in questura e chiuse  
in camera di sicurezza.

Oggi stesso gli zingari verranno  
fatti sgoiare dalla brada Bassi, ove  
finora erano rimasti piantonati notte  
e giorno da due carabinieri, e messi  
in una cassa che il ministero metterà  
a loro disposizione.

La catena rubata potrà avere il  
valore di L. 30; ma essa è un ri-  
cordo di famiglia prezioso, anche  
per un medaglione ad essa attaccato  
con ritratti di cari estinti.

Stamano il vice commissario dott.  
Marpillero e i delegati Panigati e  
dott. Resegutti con la guardia scelta  
Fortunati si recarono alla brada Bassi  
per interrogare la compagnia.

## Arresti

Furono arrestati ieri sera: il vigi-  
lato speciale Abbrecht Francesco di  
59 anni; Jacuzz Alessandro da Tor-  
reano di 49 anni, perché in possesso  
di roncola; e per misure di pub-  
blica sicurezza Stovmann Lodovico  
di 44 anni e Edoardo Gazzello di 23  
anni entrambi da Trieste, ma senza  
fissa dimora.

## Gazzettino Commerciale.

### Mercati del bovino.

Mercato, ieri, poco animato nono-  
stante la presenza di incettatori pro-  
venienti da diverse regioni. I buoi  
da lavoro sostenutissimi nei prezzi,  
ma più ricercati come il solito. Le  
vacchine, con o senza lattinzoli, bene  
prezzate e discretamente domandate.  
Vittelloni stazionari nei prezzi. La  
carne pagata dalle L. 180 a 190 al  
quint. di peso netto. Vitelli lattanti  
da macello calmi nei prezzi e nelle  
richieste.

## Il congresso socialista italiano a Milano

Ieri fu inaugurato a Milano il con-  
gresso socialista italiano.

Furono pronunciati parecchi di-  
scorsi, mandando saluti alla memo-  
ria di Andrea Costa. Carpegna man-  
dò un saluto alla giovane repubblica  
portoghese (applausi). Si approvò  
p. i. un ordine del giorno di saluto  
alle vittime della reazione russa e  
al proletariato argentino (applausi).  
Seguirono interminabili discussioni  
per addivene alla nomina della  
presidenza, che rimase costituita  
così: Argentina, Altobelli, Brunelli,  
Lerda, Midigiani, Quilino, Salve-  
mini, presidenti. Seguono poi le no-  
mine dei segretari e delle commis-  
sioni.

Argentina Altobelli comunica che  
la Romagna è intervenuta un accordo  
fra gialli e rossi (ovazione). Si svolse  
un lunghissima discussione sull'or-  
dine dei lavori e sopra una proposta  
di inversione dell'ordine del giorno.  
Su questa inversione si domanda il  
voto per appello nominale, il quale  
serve a far conoscere che i 600 de-  
legati rappresentano 6510 organiz-  
zati partigiani della tendenza rivo-  
luzionaria e 11838 partigiani della  
tendenza riformista.

Il primo è il numero dei voti ot-  
tenuto dalla prima tendenza recla-  
mante l'inversione dell'ordine del  
giorno; il secondo la tendenza ri-  
formista.

## Le simpatie fra i due sessi.

Roma 21. — Nella propria abita-  
zione in via San Giovanni in Late-  
rano certa Giulia di Bartolomei di  
19 anni esp. se un colpo di rivoltella  
contro la guardia municipale Grasso  
Salvatore, che con lei conviveva. Il  
Grasso fu colpito alla regione occi-  
pitale e dopo un quarto d'ora cessava  
di vivere all'ospedale di S. Giovanni.

La di Bartolomei dichiarò d'aver  
sparato un colpo di rivoltella a bruciapelo contro il Grasso, che dor-  
miva perché questi, dopo averla di-  
son-rata, non voleva più sposarla.

## Importazione di bestiame italiano in Austria.

Trieste, 21 — Il divieto d'impor-  
tazione dei bovini dal Regno fu pro-  
visoriamente revocato. Questa notizia  
venne a conoscenza del sig. Alberto  
Albanese, macellaio, della nostra città  
(al quale fanno capo altri cinque o  
sei macellai) e subito ne approfittò  
acquistando nel Regno una ventina  
di vitelli, che abbattuti, per conve-  
nienza di spese, al confine, arriva-  
rono ieri nella nostra città. Per sa-  
bato è atteso altro carico di vitelli  
dalla stessa provenienza.

I macellai trovarono un vantag-  
gio di circa 12 centesimi il chilo-  
gramma, ed altro vantaggio vi è  
nella qualità ottima dei vitelli da  
latte italiani. Per i bovini adulti in-  
vece, gli acquisti si renderebbero  
impossibili, perché i prezzi praticati  
ora nel Regno sono pari, se non mag-  
giori, di quelli dell'interno.

## Montecuccoli ha l'intenzione di ordinare altre 8 «Dreadnoughts»

Commentando l'esposizione del  
comandante della marina austriaca,  
conte di Montecuccoli, la «Zeit» di  
Vienna dice notevole la dichiarazione  
che, secondo l'opinione dell'ammira-  
glio, non sarebbe opportuno un pro-  
gramma di costruzioni navali a lunga  
scadenza, visti i giganteschi progressi  
della tecnica navale. Il comandante  
della marina annunciò in pari tempo  
che nel 1911 avvanzerà le nuove do-  
mande di crediti assolutamente ne-  
cessari per le costruzioni navali, in-  
tendendo portare l'effettivo delle  
navi di battaglia al livello di 40 a  
50 anni fa.

Qui il giornale riserva che secondo  
un programma navale compilato del  
l'ammiraglio Tegethoff occorrerebbero  
circa 15 o 16 navi da battaglia del  
tipo massimo, e ne deduce che già  
nel prossimo tempo si dovrebbero  
costruire da 9 a 10 «dreadnoughts»,  
sicché l'ammiraglio Montecuccoli sem-  
brerebbe disposto a ordinarli,  
oltre alle due «dreadnoughts» già  
impostate in cantiere a Trieste, an-  
cora altre 7 od 8 di queste navi gi-  
gantesche.

Ai nostri corrispondenti raccoman-  
diamo di essere brevi, brevi, brevi. O-  
gni giorno ci troviamo in lotta con  
la mancanza di spazio. Fatti molto  
importanti possono narrarsi con una  
certa diffusione; ma le notizie con-  
sueti le riferiscono con la massima  
brevità. E trascriviamo affatto le polemiche  
che: tranne casi eccezionali, sono  
affatto inutili, e trascendono facil-  
mente in personalità.

Luigi Prinkha garente responsabile

## Ringraziamento.

L'onor. Elio Morpurgo con i figli  
Enrico, Elda ed Elena, con il fratello,  
le cognate, i cognati ed i parenti  
tutti vivamente ringrazia quanti si  
interessarono alle dolorose vicende  
della malattia della sua carissima.

## EUGENIA

La rappresentanza Comunale di  
Udine. I sindaci di Udine, di Cividale,  
di Buttrio e degli altri comuni dei  
distretti di Cividale e S. Pietro, tutte  
le Autorità, i preposti ad istituzioni  
e quanti vollero con cuore ed offerta,  
con discorsi o pubblicazioni, con  
l'invio di condoglianze o con la per-  
sonale presenza al funerale trasporto,  
rendere tributo di dolore, di onore,  
di affetto alla amatissima Estinta.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Carletto

Coll' animo oppresso dalla dolorosa  
perdita subita, la famiglia Burghart  
porge i più sentiti ringraziamenti a  
tutti quei buoni, che in qualsiasi forma  
parteciparono al suo dolore nella  
luttuosa circostanza della morte del  
suo amatissimo

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Appartamento

di 5 ambienti e terrazza affittasi  
in Via Daniele Manin N. 4.  
Per informazioni rivolgersi al ne-  
gozio di offelleria Sorari stessa casa.

## Esopo Contabile

cercasi da importante Stabilimento  
industriale. Sipiendio L. 3600 netto  
da R. M. n. n. alloggio per famiglia  
luce e combustibile.

Inviare offerte, referenze entro 31  
ottobre all'Agenzia A. Manzoni e C.  
Udine sub. Labor.

## Umberto Cattarossi

Chiavris - Udine - Chiavris

Deposito e vendita

all'ingrosso e minuto

## Portland del Friuli

di l.a e l.ia qualità

Cementi a rapida e lenta presa

Calce - Laterizi

Carboni e legna da fuoco

PREZZI MODICISSIMI.

## FERRO-CHINA-BISLERI

L'UOIRE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale

Sanatorio del Gottardo

AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino)

1170 m. s. m.

Il più moderno Sanatorio Italiano

per ANIMALATI DI PETTO.

Posta-Telegrafo a telefonata casa.

Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1906

Informazioni dalla Esposizione.

## NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(inappetenza, nausea, dolori di sto-  
maco, digestioni difficili, crampi in-  
testinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10  
alle 12. (Preservato anche in altre  
ore).

UDINE - Via Grazzano, 22 - Telef. 434

## Solite di ASMA?

Scrivete senza indugio alle

Stab. Chm. CARLO ARNALDI - MILANO

La vostra cartolina val  
bene una cartolina postale.

## Odorico Tell & C.

Giardinieri-Floristi

UDINE - Via Savorgnana 1 - UDINE

Lavori in fiori freschi

Bionde da sposa

Corbelli - Mazzi

Guarnizioni da tavola.

CORONE

Manutenzione, giardini - Piante - Rubli - Sementi

PREZZI MITI

ANNO 40.0 - Treviso - ANNO 40.0

COLLEGIO ZACCHI

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnas-  
iali, Istituto e Liceo, Istituto di primo  
ordine. Sede splendida ed eccezional-  
mente salubre in aperta cam-  
pagna. Risultati scolastici costantemente  
ottimi. Disciplina seria e paterna.  
Trattamento ottimo e cura di fami-  
lia. — Conviensi retta compren-  
dente ogni e qualsiasi spesa acces-  
soria — Per programmi rivolgersi al  
Direttore

Maggiore Cav. Luigi Zacchi.

## Pensionato.

Presso le Scuole professionali di  
Udine, in via Grazzano 28, si ten-  
gono a pensione ragazzi della Provincia  
che vogliono imparare un'arte o fre-  
quentare qualche scuola. Rivolgersi  
al Direttore per informazioni.

## Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

A richiesta si reca anche a domicilio.

## GUANTI - GUANTI - GUANTI

Completo assortimento E. PETROZZI & FIGLI - UDINE

## La Sorgente boro-litina

SALVATOR

si adopera con eccellenti risultati

nei casi di malattie renali, della vesciva, renella, disuria, gotta,  
diabete, scorbutica e nei catarrhi degli organi respiratori e digerenti.

Azione diuretica! Ricco di ferro! Facile digestione!

Deposito Generale: G. Bötner e C., Venezia

## STUDENTI

Testi e Cancelleria per tutte le Scuole, assortimento articoli ad  
disegno, Compassi di Milano e Richter di Monaco, presso i negozi

## F. L. TOSOLINI

Piazza V. E.

Telef. 160

Piazza S. Cristoforo

Telef. 148

## Linoleum e Sughero

Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.

Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.

Corsie alte la 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE.

Rapp. te e Depositario

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)

Dirimpetto Avv. Bertacchi.

## Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

Cav. GIUS. BISSATTINI

e Figli

premiata con oro medaglia

UDINE - VIA AQUILEIA 4



## Davanti a Dio.

Romanzo di P. Manetti.

Cesare Drigolet in quei momenti di miseria avrebbe ucciso anche suo padre pur di venir in possesso di un cechio di civetto, come egli e i suoi pari chiamano le monete d'oro da 10 lire.

— Voi capite? — disse egli riconoscendo immediatamente l'uomo che veniva in cerca di lui e interrompendo metà l'ultima parola alla vista di un gesto imperioso del capitano di Plumbel.

— Io appunto ho bisogno di te — disse il capitano ammirando gli occhi alcuni frequentatori della « Locanda dei piedi umidi », che avrebbero potuto udire il loro colloquio.

Il farabutto gettò sulle spalle il camiciotto che aveva lasciato cadere a terra schiacciato sur un occhio il berretto e fece segno al signor di Plumbel di seguirlo fuori della locanda.

— Sono felicissimo che vi siete ricordato di me — disse Drigolet appena furono in istrada.

E' molto tempo che non avevo il piacere di vedervi.

V'è da guadagnare qualche luigi — gli disse il capitano tagliando corto ai complimenti del futuro suo complice.

— Meglio così perchè mi trovavo proprio all'asciutto. Che cosa devo fare per servirvi?

— Non è cosa ch'io possa dir qui sui due piedi, conducimi in qualche bettola dove non vi siano orecchi per ascoltare.

— Venite con me; conosco un luogo ove i muri sono sordi e muti.

Un momento dopo i due si trovarono in una di quelle bettelle orribili che formicolano furri di porta ben illuminata.

Il vasto ed oscuro locale al pian terreno fornito di tavoli e di sedie untuose, e di cui l'aria era impregnata di un odore insopportabile di muffa e di vino marcido, era affatto deserto.

Drigolet e il capitano andarono a sedersi in fondo alla sala dopo di aver consumato due bicchierini d'acquavite, che subito vennero loro serviti.

Il signor di Plumbel al sicuro che nessuno lo potesse udire poi disse a Drigolet che stava caricando di tabacco il gessino:

— Ascoltatevi bene ho bisogno di liberarmi di un uomo che mi dà noia assai.

Il farabutto sorrise clinicamente e mormorò:

— Perbacco voi andate per le spiccie, voi... volete addirittura mandare all'altro mondo una persona che v'annida... E' cosa abbastanza pericolosa, giacché la polizia è molto furba ed il signor Deibler raccolca il collo molto meravigliosamente.

— Non si tratta di uccidere, imbecille. Non sono un assassino io! esclamò il capitano sottovoce con esclamazione.

— Drigolet stropicciò le mani con aria contenta.

Ah! se non si tratta uccidere l'affare è molto semplice e di mio pieno gradimento. Che cosa si deve fare?

— Trovar modo di all'ontano un uomo da casa per tutta una notte. Certamente un merito... il reggi-

mento si diceva che voi dovevate esser deboli per le donne...

— Ammettiamo che si tratti di un marito sarei disposto ad aiutarvi in tutto e per tutto l'entusiasmo. Godo un mondo a giocare dei brutti tiri ai mariti... Che uomo è?

— Un negoziante di pesci al mercato del Tempio.

— Bevitore?

— Lo era ma da qualche tempo è diventato serio.

— Giocatore?

— Non lo credo.

— Donnaiuolo?

— Abbastanza.

Ecco dunque il lato debole del nostro uomo.

Bisognerà dunque trovare uno specchio per le allodole.

— Non ne hai alcuno sotto mano?

— L'avevo ma da alcuni giorni l'ho lasciato. Una bellissima rossa sta ad un sesto. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

— Ecco per le spese; ad affar fatto ti prometto venti luigi.

— Siete generoso come un nababbo — disse il farabutto intascando il denaro.

L'uomo di chi ti ho parlato — proseguì il signor di Plumbel — è un certo Gaspare Rendu, pescivendolo al mercato del Tempio. E' necessario che tu gli faccia ronzare attorno la tua bella amica ed appena il merlotto cadrà nella pancia avvertimi.

— Certo la bella rossa ha certi occhi che farebbero girare la testa ad un santo. Quando il vostro Rendu sarà innamorato cotto, essa gli darà un appuntamento in qualche luogo solitario, lo costringerà ad ubriacarsi ed a dormire ventiquattro ore di fila.

Non potresti riannodare relazioni con lei?

— Non sarà cosa difficile se potrò offrirle un anello in segno di mio pentimento.

Il capitano di Plumbel trasse dal suo portafoglio due biglietti da cento franchi e li porse a Drigolet.

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

O. 18.45 - L. 18.45 - D. 18.45 - O. 18.45

per Pontebba: L. 18.50 - D. 18.50 - O. 18.50

per Tolmezzo-Villa Santina: L. 18.55 - D. 18.55 - O. 18.55

per Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti

per Cormons: O. 18.55 - D. 18.55 - O. 18.55

per Venezia: O. 18.55 - D. 18.55 - O. 18.55

per Trieste: O. 18.55 - D. 18.55 - O. 18.55

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 13.11